

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

1° Ringrazia tutte e singole Superiore, Suore, Alunne, Ex-allieve degli auguri e delle preghiere con cui, anche quest'anno, vollero distinguere il suo Onomastico: auguri filiali che s' intrecciarono con le condoglianze più sentite nel ricevere l' annunzio della perdita della nostra Carissima M. Elisa; contrasto di letizia e di dolore, immagine della vita, e stimolo potente a serie risoluzioni !

Pur essendo persuasa che la memoria della rimpianta M. Elisa, come quella dei Superiori e delle Superiore defunti, viva costante nel pensiero di ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, la nostra Venerata Madre non trova superfluo affermare che il ricordarli sovente nelle preghiere, oltre all'essere un atto di nobilissima carità, è pure un dovere di giustizia in merito ai notevoli servigi da Essi prestati all'Istituto. E nel richiamare qui particolarmente l'affettuosa attenzione di ognuna alla indimenticabile ultima Estinta, raccomanda di mettere una speciale intenzione nell'ascoltare la S. Messa d'ogni giorno, affinché il Signore dia lumi speciali per la scelta di chi possa supplirla, fino a che abbia luogo il Capitolo Generale.

2° Ha la soddisfazione di notificare che la "Casa Paradiso" non è più soltanto una pia invocazione nè un vago progetto, ma è un fatto che si è verificato con tutte le formalità richieste, nel mese di S. Giuseppe. E' nei pressi di Torino; in posizione ridente e saluberrima, con dimensioni tali da prestarsi per edificarvi quanti padiglioni siano necessari all' uopo.

Grate, pertanto, alla divina Provvidenza la Quale ha già così as-

secondate e benedette le varie industrie che ognuna delle nostre Case ha fatto cordialmente sue per concorrere alla spesa iniziale di ciò che dovrà poi essere il complemento della progettata " Casa Paradiso ", restiamo tutte unite nel proposito di continuare la fraterna e filiale cooperazione sino a opera compiuta.

3° Tra le grazie da chiedersi calorosamente a Maria Ausiliatrice nel giorno della sua festa, la Venerata Madre esorta a mettere pur quella grandissima di voler tutte passare un mese di giugno che sia di vero conforto al Sacro Cuore di Gesù. E per meglio obbligare la nostra Celeste Madre a esaudirci, anima a fare intanto dal canto nostro quello che, oltre della preghiera, ci è possibile di fare: p. es: rileggere l' ultima preziosissima Strenna, sulla S. Comunione, del nostro Ven.mo Superiore; fermarci su d' ogni singolo punto, e vedere come l'abbiamo praticato finora, e quello che ci resti a praticare. Verrà allora più benedetta la nostra buona volontà, e il Sacro Cuore di Gesù ce ne farà godere il frutto con il dono della PACE interna,
esterna, universale.

La CONSIGLIERA M. MARINA :

Trova opportuno riprendere, con le sue buone sorelle, lo studio del Sistema Preventivo, fissando stavolta la comune attenzione sullo spirito di sacrificio impostoci dal medesimo Sistema.

Il nostro Ven.le Fondatore e Padre, affermando che il sistema repressivo è assai più facile e comodo del preventivo, aggiunge che " l' educatrice, individuo tutto consacrato al bene delle sue alunne dev'essere pronta ad affrontare ogni disturbo e ogni fatica per conseguire il suo fine, che è la civile, morale e scientifica educazione delle sue allieve." Con questo viene dunque a dirci che per il compimento della nostra missione, la scelta del metodo dev' essere fatta soltanto in vista della maggior efficacia di questo sulle anime, e non mai in riguardo alle proprie vedute, ai personali interes-

si e alle individuali naturali tendenze.

Talora l' amor proprio vorrebbe far credere che gli insegnamenti contenuti nelle poche pagine del Manuale, in precedenza del Regolamento per le nostre Case di Educazione, non siano sempre nè dappertutto, traducibili in pratica; tal'altra mette innanzi la propria esperienza, il lungo esercizio che si ha nell'insegnare e nell' assistere, per esimerci dal consultare e seguire le norme proprie dell'Istituto; nè manca il caso che si senta in qualche modo la propria deficienza, non però la forza di confessarla apertamente a noi stesse e tanto meno alle Superiore e alle Sorelle; e si va avanti come si può, ma non come si deve. Eppure la nostra vocazione di Figlie di Maria Ausiliatrice esige che si rinunci a tutte queste viste particolari, e che si abbia l' umiltà di farsi illuminare, per rendere assolutamente nostra la sapiente legge pedagogica lasciataci dal nostro Venerabile Padre.

Credere e pretendere che il profitto morale e scientifico delle nostre alunne dipenda più dalle loro individuali qualità, dal loro buon volere, dalla loro costanza, è un vero errore; tutto ciò potrà, sì, facilitare il compito dell' Educatrice; ma sono le virtù, il sapere, la vigilanza, l' amore dell' Educatrice stessa che, dopo la grazia del buon Dio, debbono assicurare l'efficacia dell'opera: virtù reali, non apparenti; sapere fondato e non superficiale; vigilanza continua e non a sbalzi; amore soave e forte e non di simpatia; il che non è poco, perchè esige una continua rinuncia dei propri comodi, della propria libertà, del proprio tempo e molte volte del più giusto e meritato riposo.

Può succedere talvolta che le mancanze delle fanciulle non siano corrette o punite perchè infrazione alla legge di Dio o al Regolamento della Casa, ma anche, e forse più specialmente, perchè offese alla nostra personale autorità, alle suscettibilità del nostro amor

proprio, o contrarie al nostro modo di concepire le cose e di volerle. Ora, pedagogia e religione insegnano che è puramente in vista del bene che si deve correggere; e che, per la correzione, bisogna scegliere il tempo e il modo; ma tutto questo indica altra non minore rinuncia; la rinuncia al proprio io e alle proprie tendenze.

Così, tutto sommato, si viene a quello spirito di sacrificio che è precisamente richiesto dalla pratica del metodo lasciato dal nostro Venerabile Padre Don Bosco. - Maria SS.ma Ausiliatrice ci ottenga d'intenderlo bene e di volerlo sinceramente.

LA SOTTOSCRITTA :

Prega le carissime Ispettrici ad assicurarsi :

1° Se in tutte le Case si fa sempre la regolare lettura a tavola, secondo che prescrivono le Costituzioni e il Manuale; e se quello che si legge è veramente edificante e di sollievo allo spirito o se non porti, invece, a vivere un poco nel mondo e di mondo;

2° Se il Manuale - con le Deliberazioni del 7° Capitolo Generale - viene letto...e se viene letto almeno una volta al mese come lettura spirituale. Oh! quante maggiori virtù e minori difetti se si praticassero le sue preziose istruzioni !

3° Se le suore, quando escono di casa, sono ordinate così da edificare chi le vede, e da fare onore al caro nostro Istituto.

Ai piedi di Maria Ausiliatrice augura a tutte le sue buone sorelle di sentire ben forte, in ogni circostanza penosa e difficile della vita, il consiglio da Gesù stesso dato al nostro Ven.le Padre, ancora fanciullo: " Questa è mia Madre! Consigliati con Lei!"

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria